

LISTA “FIP PER TUTTI”

ELEZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE PIEMONTESE: PROPOSTA E PIANO DI LAVORO

MOTIVAZIONI

Siamo un gruppo di persone che si sono ritrovate a valle delle dimissioni di Giorgio Bassignana da presidente del consiglio regionale FIP, avvenute in data 24/2 e che porteranno ad elezioni straordinarie nel prossimo mese di giugno (molto probabilmente sabato 11/6), per chiederci cosa possiamo fare per migliorare la gestione della FIP regionale e renderla più vicina alle esigenze dello sport di base e delle società che sono il bene prezioso del nostro movimento. Qualcuno di noi ha già vissuto l'esperienza di consigliere, altri sono alla loro prima esperienza. Tutti veniamo dal campo e dalle società, di cui conosciamo e viviamo quotidianamente problemi ed esigenze. Desideriamo valorizzare le competenze maturate da ciascuno di noi, mettendole a servizio di tutte le società.

GENESI

La nostra squadra nasce da una iniziativa dei consiglieri dimissionari Dalmasso, Danna, Manca e Valente, i quali, nonostante in occasione delle elezioni del 2008 appartenessero inizialmente a diversi schieramenti, nella loro attività di consiglieri si sono subito trovati d'accordo sulla necessità di garantire maggiore trasparenza e centralità del gioco della pallacanestro, all'interno della vita del comitato regionale. Non riuscendo ad ottenere questi due obiettivi dall'interno del comitato, ne sono usciti, dando vita ad un gruppo intenzionato a portare avanti un cambiamento. Questo gruppo ha trovato unità di vedute e intenti con Giorgio Mapelli, reduce da una storia analoga nel quadriennio precedente (2004-2008), impegnato nel perseguimento degli stessi obiettivi. È stato facile unire le idee di questo gruppo di persone, ulteriormente ampliato ad altri ingressi, nuovi in termini di frequentazione della struttura federale, ma tutti solidali sulle stesse vedute e sugli stessi obiettivi.

CANDIDATI

In occasione delle elezioni straordinarie per il rinnovo del consiglio regionale FIP, sosteniamo la candidatura di Giorgio Mapelli come presidente, e quelle di Alex Cardano, Pasquale Costa, Davide Dalmasso, Federico Danna, Fabio Manca, Giovanni Persico, Piero Piermattei, Fedele Valente, come consiglieri. Proponiamo inoltre Danilo Peano come delegato provinciale di Torino, per curare le relazioni con le istituzioni, ruolo finora ricoperto solo formalmente.

ORIZZONTE TEMPORALE

Il nostro programma è limitato dal termine del quadriennio olimpico (dicembre 2012), quando dovranno essere celebrate nuove elezioni ordinarie. Per questa ragione, limitatamente alle attività e ai settori che si sono rivelati efficaci e ben funzionanti, daremo continuità a quanto fatto dal precedente consiglio regionale, mentre proporremo elementi di innovazione negli ambiti sui quali rileviamo carenze o necessità di un diverso approccio. Il nostro ovvio auspicio è quello di utilizzare i prossimi diciotto mesi anche per gettare le basi di una efficace e ancora migliore gestione del comitato nel quadriennio olimpico 2012-2016.

PRINCIPI

I principi fondanti della nostra proposta alle società piemontesi sono il coinvolgimento e la trasparenza. Il coinvolgimento delle società nella vita della federazione è un atto dovuto e coerente con lo Statuto FIP, oltre che di vitale necessità e primaria importanza. La federazione è formata dalle società, ad esse appartiene, in ottica di servizio e di ascolto reale e non solo di facciata. La trasparenza, soprattutto sulla gestione del bilancio del comitato, è anch'esso un ulteriore atto dovuto verso le società, che lo sostengono con il pagamento dei contributi. Se saremo eletti, ci impegniamo a rendere accessibile alle società nei limiti consentiti dalla normativa federale il bilancio che potrà dalle stesse essere consultato.

LOGISTICA E GESTIONE ECONOMICA

Vogliamo mantenere, in caso di elezione, i due uffici gare di Torino e Novara, potenziandone e ottimizzandone risorse ed efficacia operativa. Attueremo una oculata gestione economico/patrimoniale volta al contenimento dei costi, finalizzata al rilancio dell'attività sportiva maschile e femminile all'interno della nostra Regione ed al sostegno delle società, rinunciando, se necessario, ad organizzare altri eventi onerosi per la casse del comitato.

ATTIVITÀ TECNICA E AGONISTICA

Vogliamo continuare il lavoro svolto nel settore Minibasket e sostenere l'attività dei centri, in termini di crescita quantitativa e qualitativa. Anche per l'attività giovanile la nostra gestione sarà in continuità con gli anni precedenti, valorizzando il lavoro delle commissioni tecniche maschile e femminile, da integrare con i feedback delle società. Vogliamo valorizzare al massimo il potenziamento del reclutamento di base, con un occhio di riguardo al mondo femminile. Riguardo le commissioni arbitri e allenatori del nostro territorio, daremo a CIA e CNA le indicazioni opportune per la nomina di persone responsabili, in tutti quei ruoli ad oggi vacanti o ricoperti in modo provvisorio o non del tutto efficace. Infine, in relazione ai campionati senior maschili e femminili, procederemo a riorganizzare le formule e ridefinire gli organici ove necessario, ad esempio nel campionato di Promozione maschile, armonizzando gli obblighi di partecipazione a campionati giovanili e i limiti di iscrizione a referto per giocatori "under" e in prestito, a quanto richiesto dalle DOA nazionali, e in modo propedeutico alle richieste dei campionati dilettantistici nazionali.

RAPPORTO CON LE SOCIETÀ E CON IL TERRITORIO

Il Comitato Regionale non deve essere vissuto dalle società come una struttura superiore, lontana e senza volto. Definiremo modalità nuove di confronto e partecipazione, con particolare attenzione alle realtà medio piccole, che magari partecipano a campionati minori, ma che costituiscono una reale ricchezza per il territorio e ne costituiscono la base sportiva. Il Comitato Regionale deve avere un rapporto importante e autorevole con il territorio, sia in rappresentanza dei propri affiliati, che sono sportivi e cittadini, sia a sostegno delle società che hanno rapporti quotidiani con gli enti locali. L'obiettivo è quello di potenziare la promozione della pratica sportiva, specie in età giovanile